GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — VENERDI 13 GENNAIO — NUM. 10

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *del Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 30 dicembre 1892, sulla prelevazione di L. 30,000 dal fondo di riserva per spese impreviste.*

SIRE!

Erogato del tutto il fondo destinato al riadattamento del locale in cui è situato il laboratorio di macchine della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma, senza avere potuto portare a compimento i relativi lavori conformemente al progetto d'arte, è ora di massima urgenza il condurre a termine quei lavori, che non possono più rimaner sospesi senza recar grave danno all'opera incominciata.

Attesa quindi la necessità assoluta di avere immediatamente a disposizione la somma occorrente per ultimare i lavori in parola, il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli coll'art. 38 del testo unico della legge per la contabilità generale, deliberò di prelevare a tal uopo dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 30,000, per inscriverla ad un nuovo capitolo col numero 121 *quater* e colla denominazione « *Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma - Opere di compimento del laboratorio di macchine* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1892-93.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **762** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 580,460, rimane disponibile la somma di L. 419,540;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 121 *quater* e colla denominazione: « *Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma – Opere di compimento del laboratorio di macchine* », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario 1892-93.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

Relazione *del Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** ***in udienza del 30 dicembre 1892, sulla prelevazione di L. 7000, dal fondo di riserva per spese impreviste.***

SIRE!

Il Governo di Vostra Maestà, che dimostrò sempre il massimo interesse all'incremento e al decoro dell'arte italiana nelle sue svariate manifestazioni, deliberò di concorrere mediante un sussidio di lire 10,000, nelle spese che la città di Pesaro sostenne in quest'anno per commemorare il primo centenario dell'illustre suo figlio Giovacchino Rossini, che colla potenza del genio raggiunse il sommo nell'arte musicale.

Metà di quel sussidio fu già corrisposto al Municipio di Pesaro fino dal luglio passato, mentre per le rimanenti L. 5000 del fissato concorso non potè ancora disporsi il relativo pagamento, stante gli impegni già presi sul capitolo n. 7: « *Funzioni pubbliche e feste governative* » del bilancio del Ministero dell'Interno, a cui deve imputarsi questa spesa...

Intanto un'altra somma di L. 2,000 deve far carico al capitolo predetto pel motivo che, essendosi voluto rendere un doveroso tributo alla gloriosa e venerata memoria del vice-ammiraglio Simone Pacoret de Saint Bon, già Ministro della Regia Marina, con unanime assentimento del Consiglio dei Ministri, fu, con decreto Reale del 1º dicembre 1892, disposto che gli fossero fatti solenni funerali a spese dello Stato.

Urgendo ora di procedere al pagamento di quelle somme, il Consiglio dei Ministri, riconosciuta la convenienza di valersi della facoltà concessagli coll'articolo 38 del testo unico di legge per la contabilità generale, deliberò di procedere ad un prelevamento di L. 7000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, da portarsi in aumento al surriferito capitolo n. 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1892-93.

In conseguenza di questa deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero 763 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 610,460, rimane disponibile la somma di L. 389.540.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7000), da portarsi in aumento al capitolo N. 7 « *Funzioni pubbliche e feste governative* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 761 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge sulla leva di mare del 16 dicembre 1888 n. 5860, serie 3ª;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La ripartizione tra i compartimenti marittimi del Regno del contingente di 4000 uomini di 1ª categoria, fissato con la legge del 25 dicembre corrente, per la leva di mare sui nati nel 1872, è stabilita nel modo indicato nell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

TABELLA indicante la ripartizione del contingente di prima categoria degli inscritti di leva della classe 1872, fra i vari compartimenti marittimi del Regno, a norma dell'art. 13 della legge sulla leva di mare del 16 dicembre 1888.

COMPARTIMENTI MARITTIMI	Dati statistici complessivi delle leve di mare sui nati negli anni 1866, 1867, 1868, 1869 e 1870																		Proporzione per cento della media degli abili su quella dei visitati (rapporto fra le colonne 17 e 19)	Quota dei renitenti presunti abili (rapporto fra le colonne 7 e 20)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente di 1ª categoria (somma delle col. 17 e 21)	Contingente di 1ª categoria assegnato in dipendenza del riparto
	Inscritti nelle liste di estrazione		INSCRITTI NON VISITATI						INSCRITTI VISITATI													
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale		Riformati		Rimandati		Abili arruolati				Totale					
													in 1ª e 2ª categ.	in 3ª cat.								
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Numero	Totale	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Porto Maurizio	446	89.20	4	0.80	18	3.60	22	4.40	35	7. »	38	7.60	215	136	351	70.20	424	84.80	82.78	2.98	73.18	49
Savona	995	199. »	5	1. »	55	11. »	60	12. »	95	19. »	74	14.80	493	273	766	153.20	935	187. »	81.92	9.01	162.21	108
Genova	4708	941.60	46	9.20	262	52.40	308	61.60	348	69.60	288	57.60	2430	1334	3764	752.80	4400	880. »	85.54	44.82	797.62	532
Spezia	1934	386.80	19	3.80	73	14.60	92	18.40	134	26.80	108	21.60	1046	554	1600	320. »	1842	368.40	86.86	12.68	332.68	222
Livorno	1172	234.40	14	2.80	3	0.60	17	3.40	65	13. »	72	14.40	724	294	1018	203.60	1155	231. »	88.13	0.52	204.12	136
Portoferraio	392	78.40	7	1.40	12	2.40	19	3.80	22	4.40	12	2.40	199	140	339	67.80	373	74.60	90.88	2.18	69.98	47
Civitavecchia	295	59. »	1	0.20	1	0.20	2	0.40	9	1.80	23	4.60	201	60	261	52.20	293	58.60	89.07	0.17	52.37	35
Gaeta	688	137.60	3	0.60	23	4.60	26	5.20	31	6.20	23	4.60	375	233	608	121.60	662	132.40	91.84	4.22	125.82	84
Napoli	4784	956.80	25	5. »	31	6.20	56	11.20	224	44.80	208	41.60	3492	804	4296	859.20	4728	945.60	90.8[illegible]	5.63	864.83	577
Castellammare	2893	578.60	21	4.20	114	22.80	135	27. »	157	31.40	146	29.20	1688	767	2455	491. »	2758	551.60	89.01	20.29	511.29	34[illegible]
Pizzo	512	102.40	2	0.40	9	1.80	11	2.20	43	8.60	50	10. »	290	118	408	81.60	501	100.20	81.43	1.46	83.06	5[illegible]
Reggio Calabria	631	126.20	4	0.80	11	2.20	15	3. »	27	5.40	52	10.40	367	170	537	107.40	616	123.20	87.17	1.92	109.32	73
Taranto	877	175.40	7	1.40	2	0.40	9	1.80	54	10.80	83	16.60	562	169	731	146.20	868	173.60	84.21	0.34	146.54	98
Bari	1444	288.80	5	1. »	7	1.40	12	2.40	101	20.20	68	13.60	850	413	1263	252.60	1432	286.40	88.19	1.22	253.83	169
Ancona	1387	277.40	14	2.80	38	7.60	52	10.40	78	15.60	62	12.40	782	413	1195	239 »	1335	267. »	89.51	6.80	245.80	16[illegible]
Rimini	827	165.40	2	0.40	2	0.40	4	0.80	49	9.80	42	8.40	480	252	732	146.40	823	164.60	88.9[illegible]	0.35	146.75	98
Venezia	2061	412.20	22	4.40	4	0.80	26	5.20	103	20.60	32	6.40	1265	635	1900	380. »	2035	407. »	93.36	0.74	380.74	25[illegible]
Cagliari	499	99.80	4	0.80	4	0.80	8	1.60	36	7.20	74	14.80	277	104	381	76.20	491	98.20	77.59	0.62	76.82	51
Maddalena	260	52. »	1	0.20	»	»	1	0.20	16	3.20	14	2.80	170	59	229	45.80	259	51.80	88.41	»	45.80	3[illegible]
Messina	2993	598.60	28	5.60	52	10.40	80	16. »	238	47.60	499	99.80	1481	695	2176	435.20	2913	582.60	74.69	7.76	412.96	29[illegible]
Catania	1259	251.80	9	1.80	7	1.40	16	3.20	97	19.40	165	33 »	622	359	981	196.20	1243	248.60	78.92	1.10	197.30	131
Porto Empedocle	827	165.40	8	1.60	1	0.20	9	1.80	55	11. »	122	24.40	450	191	641	128.20	818	163.60	78.3[illegible]	0.15	128.3[illegible]	8[illegible]
Trapani	900	180. »	4	0.80	11	2.20	15	3. »	60	12. »	105	21. »	432	288	720	144. »	885	177. »	81.35	1.78	145.78	9[illegible]
Palermo	2478	495.60	18	3.60	26	5.20	44	8.80	172	34.40	268	53.60	1370	724	1994	398.80	2434	486.80	81.92	4.25	403.05	26[illegible]
Totali	35262	7052.40	273	54.60	766	153.20	1039	207.80	2249	449.80	2628	525.60	20161	9185	29346	5269.20	34223	6844.60	»	131. »	6000.20	4000

Visto, d'ordine di S. M.:

Il Ministro: C. A. Racchia.

Il Numero **765** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto del 10 agosto 1886 n. 4039 (serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio p. v., le provincie di Massa Carrara e di Lucca, sono staccate dal distretto minerario di Firenze ed aggregate al distretto minerario di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero DCCCCXLVIII *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carignano (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Ojtana, avente scopo dotale ed amministrato dalla locale Confraternita dello Spirito Santo;

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Ojtana è concentrata nella Congregazione di carità di Carignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. DCCCCXLIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Parabiago (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti Opere pie:

1. Opera pia Barbaglia, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco pro tempore di Parabiago;
2. Opera pia Crivelli de Cavalli, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco;
3. Opera pia Fumagalli, avente scopo dotale ed eventualmente elemosiniero a favore della frazione di S. Lorenzo di quel comune, amministrata dal parroco;
4. Opera pia Maggiolini, avente scopo dotale, amministrata dal parroco;
5. Opera pia Ravizza, amministrata dal parroco ed avente scopo dotale;
6. Opera pia Santini, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco;
7. Opera pia Rusca, per la parte riflettente la beneficenza, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano, favorevole al concentramento;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni delle Opere pie Barbaglia, Crivelli de Cavalli, Fumagalli, Maggiolini, Ravizza, Santini, Rusca, sono concentrate nella Congregazione di carità di Parabiago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero DCCCCLIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Neive (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie do-

tali Ludovico Borgese, amministrata dal sindaco e dal parroco *pro-tempore* di Neive, e Cocito, amministrata dal priore del beneficio della Purificazione di Maria Vergine nella chiesa parrocchiale di Neive;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni delle Opere pie Ludovico Borgese e Cocito sono concentrate nella Congregazione di carità di Neive.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero DCCCCLV *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di S. Pietro a Patierno (Napoli), contenente la proposta di concentramento della fondazione di beneficenza detta « Monte Melchiorre », esistente in quel comune;

Viste le deliberazioni prese in proposito dal Consiglio comunale di San Pietro a Patierno e dalla Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della fondazione di beneficenza detta « Monte Melchiorre », esistente nel comune di San Pietro a Patierno, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero DCCCCLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Meleti (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie seguenti:

1° Ferrari Teresa, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco *pro-tempore* di Meleti;

2° Cavenago Speranza, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco;

3° Comizzoli Mola, avente scopo di mantenere ammalati poveri del comune di Meleti nello spedale di Codogno e di soddisfare a determinati oneri di culto, amministrata dal parroco;

Veduto il ricorso del parroco *pro-tempore* di Meleti;

Udito il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Ferrari Teresa, Cavenago Speranza, Comizzoli Mola, è concentrata nella Congregazione di carità di Meleti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, il *Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero DCCCCLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Arnara (provincia di Roma), relative al concentramento della locale fondazione di beneficenza detta di S. Vincenzo de' Paoli nella Congregazione medesima, ed alla nuova denominazione che a tale istituto deve essere data, sostituendo alla attuale quella più propria di « Ospedale civile »;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione di beneficenza detta di S. Vincenzo de' Paoli, esistente nel comune di Arnara, è concentrata nella locale Congregazione di carità ed assumerà, d'ora in poi, la denominazione di « Ospedale civile ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero DCCCCLVIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Ronciglione (Roma) hanno proposto il concentramento nella prima;

1° dell'Opera pia Gaetano Ricciotti, avente scopo elemosiniero, dotale e di culto, amministrata da una Commissione speciale;

2° delle Opere pie dotali Sorci e Sala, amministrate dalla Confraternita della SS. Annunziata;

3° delle Opere pie dotali Brusi e Fiata, amministrate dalla Confraternita del SS. Rosario;

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Ricciotti, Sorci, Sala, Brusi e Fiata, del comune di Ronciglione, sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero DCCCCLIX (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduta la deliberazione 5 luglio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Messina, colla quale si è adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di quella provincia, da sostituire a quello vigente, approvato con i regi decreti 11 agosto 1869 n. 2225 e 24 giugno 1883 n. 1480, serie 3ª;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro ed *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Messina, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa il 5 luglio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 766 *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale*:

IL MINISTRO

Veduti l'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª) e la tabella n. 2 annessa al regolamento medesimo;

Veduto il R. decreto 1° dicembre 1892 n. 719, con cui venne istituita una delegazione di porto a Riccione provincia di Forlì, compartimento marittimo di Rimini;

Presi gli opportuni concerti col Ministero dell'Interno;

Determina quanto segue:

Alla suddetta delegazione di porto a Riccione, è stabilita la 4ª classe per la competenza in materia di sanità marittima.

E' conseguentemente modificata la tabella n. 2 annessa al succitato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, 27 dicembre 1892.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti del 13 novembre 1892:

Brovedani Giuseppe, commissario capo di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'art. 7° (lettera A) della legge 29 gennaio 1885, ammesso a far valere i titoli a pensione ed iscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Guida Vincenza, commissario di 1ª classe, id. id. id.

Boyer Giacomo, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Furitano Calcedonio, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Cirillo Pasquale, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Florido Giuseppe, commissario di 2ª classe, id. id.

Torri Ernesto, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe, a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Bracciforti Alfredo, commissario di 2ª classe, revocato dall'impiego, per grave mancaeza in servizio, a norma dell'art. 27 n. 3 della egge 25 maggio 1852, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Libetta Carlo, capitano di vascello nella posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo, in seguito a sua domanda e in applicazione dell'articolo 10 della legge 29 gennaio 1885, continuando a far parte della riserva navale, ed ammesso a far valere i titoli per l'aumento di pensione che può spettargli, a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Con Regio decreto del 19 novembre 1892:

Sestini Leone, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Con Regi decreti del 27 novembre 1892:

Carli Alfredo, scrivano locale di 3ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Petrachich Edoardo, scrivano locale di 3ª classe, id. id.

D'Alterio Giovanni, scrivano locale di 2ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe nelle intendenze di finanza a decorrere dal 1° gennaio 1893.

Pescadore Giuseppe, scrivano locale di 3ª classe, id. id.

Franco Enrico, scrivano locale di 3ª classe id. id.

Con Regi decreti del 1° dicembre 1892:

Tortelotti Carlo, nominato maestro aggiunto di 2ª classe per il disegno nel corpo civile insegnante della regia scuola allievi macchinisti, con l'annuo stipendio di lire mille, a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Tanca Giovanni, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1893, ed ammesso contemporaneamente a far valere i titoli pel conseguimento della pensione.

Nicolai Gio Batta, capo tecnico principale di 3ª classe nel personale suddetto, id. id. id.

Vian Giuseppe, allievo ingegnere, promosso ingegnere di 2ª classe, dal 1° dicembre 1892.

Civita ingegnere Domenico, nominato capo tecnico di 2ª classe nella categoria elettricista del personale civile tecnico della R. marina con l'annuo stipendio di lire 2500, a far tempo dal 1° gennaio 1893.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1892:

Quarlera Luigi, ingegnere civile, nominato ingegnere di 2ª classe nel corpo del Genio navale, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Bianchini Gaetano, id., id. id. id.

Bonfiglietti Filippo, id., id. id. id.

Lardera Carlo, id., id. id. id.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1892:

Chiereghin Giuseppe, scrivano locale di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (Prefetture e Sottoprefetture), a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Palermo Salvatore, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante della cannoniera *Curtatone.*

Olivari Antonio, capitano di fregata, nominato comandante della cannoniera *Curtatone.*

Ruggiero Vincenzo, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante del trasporto *Garigliano.*

Chiorchia Gaetano, capitano di corvetta, nominato comandante del trasporto *Garigliano.*

Moro Lin Francesco, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *122 S.*

Nagliati Antonio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *122 S.*

Battaglia Mario, dottore in medicina e chirurgia, nominato medico di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, a decorrere dal 16 dicembre 1892.

Marantonio Roberto, id. id., id. id. id.

Ehrenfreund Erasmo, id. id., id. id. id.

Matera Francesco, id. id., id. id. id.

Festa Giorgio, id. id., id. id. id.

Delogu Arnaldo, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 22 dicembre 1892:

Somma Gaetano, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della marina, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio; ammesso a far valere i titoli a pensione a datare dal 1° gennaio 1893, e contemporaneamente conferitogli il grado onorifico di direttore capo divisione di 2ª classe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privative industriali.

Con contratto del 7 aprile 1892, in atti del notaio Antonio Noto Galati di Palermo, registrato in Palermo il giorno 8 detto mese ed anno, n. 8844 a. p., il sig. Angelo Bonsignore di Giuseppe, a Girgenti, cedeva e trasferiva senza alcuna riserva alla « English Sulphur Fusion Company Limited di Westminster (Londra) », tutti e singoli i diritti derivanti dalle privative industriali da lui ottenute cogli attestati seguenti:

1. Attestato di privativa industriale del 18 febbraio 1890, vol. 52, n. 439, della durata di tre anni a datare dal 31 marzo 1890, pel trovato dal titolo: *Nuovo forno automatico celere ed economico per il trattamento dei minerali di zolfo nativo*; ed attestato completivo alla privativa precedente, rilasciato il 12 settembre 1890, volume 55, n 168.

2. Attestato di privativa industriale del 5 luglio 1888, vol. 46, n. 273, della durata di tre anni a datare dal 30 giugno 1888, prolungato per altri tre anni con attestato del giorno 8 agosto 1891, volume 59, n. 190, pel trovato dal titolo: *Forno celere ed economico per il trattamento dei minerali di zolfo*; ed attestati completivi alla privativa precedente, rilasciati il 16 novembre 1888, vol. 47, n. 375, ed il 12 gennaio 1889, vol. 48, n. 140.

Il suddetto contratto di cessione fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, presentato insieme alle note di trasferimento richiesto dalla legge per ogni attestato di privativa, alla Prefettura di Palermo il giorno 8 novembre 1892, ed i trasferimenti degli attestati stessi sono stati registrati all'ufficio speciale della proprietà industriale ai nn. 1190 e 1191 del registro trasferimenti.

Roma, addì 7 gennaio 1893.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1891-92	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua . .	203,384,289 42	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	19,224,990 64	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	7,580,281 50	230,189,561 56

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1892 al 31 dicembre 1892.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	201,089,899 52	591,769,693 95	792,859,593 47	
	» II. Movimento di capitali . . .	1,341,385 50	14,928,226 95	16,269,612 45	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	8,710,928 20	10,519,563 29	19,230,491 49	
	» IV Partite di giro	3,447,102 42	14,322,152 25	17,769,254 67	
		214,589,315 64	631,539,636 44	846,128,952 08	846,128,952 08
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	392,875,139 90	554,399,720 61	947,274,860 51	
	In conto crediti	69,467,202 23	56,277,498 16	125,744,700 39	
		462,342,342 13	610,677,218 77	1,073,019,560 90	1,073,019,560 90
				Totale.	2,149,338,074 54

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1892	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1892
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	280,870,000 —	192,859,500 —	207,539,000 —	266,190,500 —
a lunga scadenza	49,990,000 —	49,995,000 —	»	99,985,000 —
II. Vaglia del Tesoro.	17,799,294 67	322,653,870 10	323,912,996 21	16,540,168 56
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	25,000,000 —	40,000,000 —	35,000,000 —	30,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	119,845,730 54	230,945,162 76	201,711,526 49	149,079,366 81
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,391,744 68	10,672,750 83	3,837,444 92	12,227,050 59
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	11,661,223 98	21,388,087 29	12,356,731 63	20,692,579 64
VII. Id. id. id. infruttifero . .	18,272,283 20	78,760,489 53	66,573,169 69	30,459,603 04
VIII. Incassi da regolarizzare	»	»	»	»
Totale dei debiti . . .	523,830,277 07	947,274,860 51	850,930,868 94	625,174,268 64

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.
(2) Compresa la somma di lire 239,653 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali con apposito fondo metallico esistente in Tesoreria.

RIEPI

Conto di Cassa	»
Situazione dei crediti di Tesoreria	»
Totale dell'attivo . . .	»
Situazione dei debiti di Tesoreria.	»
Situazione di Cassa { Attiva	»
Passiva	»

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1892.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1892 al 31 dicembre 1892.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro (2)	330,486,488 30	79,140,432 75	409,626,921 05	
	Id. delle Finanze	19,999,138 33	76,938,621 17	96,937,759 50	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,883,051 66	14,070,853 53	16,953,908 19	
	Id. degli Affari Esteri	942,956 11	3,510,326 47	4,453,282 58	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,087,631 27	17,354,609 23	20,442,240 50	
	Id. dell'Interno	5,392,692 60	28,241,601 07	33,634,296 67	
	Id. dei Lavori Pubblici	18,459,163 95	63,127,449 75	81,586,613 70	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,752,064 49	22,671,410 71	26,423,475 20	
	Id. della Guerra	19,867,968 94	113,911,414 59	133,779,383 53	
	Id. della Marina	7,374,733 59	40,724,665 94	48,099,399 53	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	705,925 29	4,848,848 79	5,554,774 08	
		412,951,817 53	464,540,237 —	877,492,054 53	877,492,054 53
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	334,136,680 34	516,794,188 60	850,930,868 94	
	In conto crediti	»	176,833,638 80	176,833,638 80	
		334,136,680 34	693,627,827 40	1,027,764,507 74	1,027,764,507 74
	Totale dei pagamenti				1,905,256,562 27
VI. Fondo di Cassa al 31 dicembre 1892	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua.			220,841,766 83	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.			15,899,117 44	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali			7,340,628 —	244,081,512 27
	Totale				2,149,338,074 54

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1892	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1892
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	2,096,507 74	83,567 737 72	65,115,100 90	20,549,144 56
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	3,846,427 65	11,234 389 48	3,837,444 92	11 243,372 21
XI. Altre Amministrazioni id. id.	18,142,514 20	69,583,326 85	56,199,934 24	31,525,906 81
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	268,900 —	366,400 —	466.500 —	168,800 —
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,419,567 35	»	21,019 52	2,398,547 83
XIV. Diversi	6,123,808 33	12,381,784 75	104,700 81	18,400,892 27
Totale dei crediti	33,197,725 27	176,833.638 80	125,744,700 39	81.286,663 68
Eccedenza dei debiti sui crediti	495.632.551 80	45,255,053 16	»	540,887,604 96
Totale come contro	528,830,277 07	222,088,691 96	125,744,700 39	625,174,268 64

LOGO.

30 giugno 1892	31 dicembre 1892	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
230,189,561 56	244,081,512 27	13,891,950 71	»
33,197,725 27	84,286,663 68	51,088,938 41	»
263,387,286 83	328,368,175 95	64,980,889 12	»
528,830,277 07	625,174,268 64	»	96,343,991 57
»	»	»	»
265,442,990 24	296,806,092 69	»	31,363,102 45

Roma, addì 12 gennaio 1893.

Per il Direttore Capo della Divisione 5ª
C. Toja.

Per il Direttore Generale
B. STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 904199 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 350, al nome di Ottolenghi *Ugo*, Giuseppe, Vittorio e Riccardo di Moisè, minori, sotto l'amministrazione del padre e prole nascitura da quest'ultimo, domiciliati in Acqui, con vincolo di usufrutto a favore di Moisè Ottolenghi fu Salvador Moisè, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ottolenghi *Salvatore-Moisè-Ugo*, Giuseppe, Vittorio e Riccardo di Moisè, minori, sotto l'amministrazione del padre e prole nascitura da quest'ultimo, domiciliati in Acqui, con vincolo di usufrutto a favore di Moisè Ottolenghi fu Salvador Moisè, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 794810 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 15, al nome di Ballari *Ernesto* di Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ballario *Luigi-Ernesto* di Vincenzo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 773876 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 30, al nome di Norzia Vittorio di Basilio, minore, sotto la patria potestà del padre;

n. 773377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Norzia Teresa di Basilio, minore, ecc., come sopra;

n. 773878 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Norzia Luigia di Basilio, minore, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Norgia Vittorio, Norgia Teresa e Norgia Luigia di Basilio, minori ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 115994 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1800, al nome di Macchi Gustavo, Giuseppe e *Vittoria* fu Giovanni Battista, minori, sotto la amministrazione della madre Signoris Giuseppina;

» 540974 intestata come la precedente, per L. 320.

» 635937 intestata come sopra, per L. 6840, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Macchi Gustavo, Giuseppe e *Margherita-Vittoria* fu Gio. Battista ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna

Elenco degli allievi che per ordine di merito conseguirono il diploma di ingegnere civile e di architetto, nell'anno scolastico 1891-92.

INGEGNERI CIVILI.

1. *Cangia Giuseppe, nato a Trenzano (Brescia), punti ottenuti su cento 96.
2. *Ferri Marino, id. Coriano (Forlì), id. 96.
3. *Marta Federico, id. Bologna, id. 95.
4. *Mascalchi Alberto, id. Arezzo, id. 95.
5. *Monti Pacifico, id. Ostra Vetere (Ancona), id. 95.
6. *Pattonico Teodorico, id. Senigallia (Ancona), id. 95.
7. *Zanvettori Umberto, id. Belluno, id. 95.
8. *Zuccoli Venerio, id. Scandiano (Reggio Emilia), id. 93.
9. *Innocenti Romeo, id. Castignano (Ascoli Piceno), id. 91.
10. *Argnani Vittorino, id. Faenza (Ravenna), id. 90.
11. *Chemello Mariano Tullio, id. Diano Marina (P. Maurizio), id. 90.
12. *Ferrari Tiennio, id. Quattro Castella (Reggio), id. 90.
13. *Gatti Augusto, id. Nola (Caserta), id 90.
14. *Lanino Barnaba, id. Torino, id. 89.
15. *Malavasi Giovanni, id. S. Possidonio (Modena), id. 89.
16. *Fogliani Gian Luigi, id. Modena, id. 88.
17. *Gandolfi Domenico, Ostia (Parma), id. 88.
18. *Gili Eugenio, id. Fano (Pesaro e Urbino) id. 88.
19. *Levi Giorgio, id. Novellara (Reggio Emilia), id. 88.
20. *Melloni Ugo, id. Bologna, id 88.
21. Ruggeri Claudio, id. Castiglione dei Pepoli, id. 88.
22. *Valentini Luigi, id. Rimini (Forlì), id. 88.
23. *Bernardini Giulio, id. Lecce, id. 87.
24. Cattolochino Federico, id. Sassari. id. 86.
25. *Morandini Bernardino, id. Massa Marittima (Grosseto), id. 86.
26. Bartoli Gioacchino, id. Vetralla (Roma), id. 85.
27. Conti Bozzani Carlo, id. Pavia, id. 85.
28. Tavazza Paolo, id. Melzo (Milano), id. 85.
29. Zamorani Eliseo, id. Ferrara, id. 85.
30. Balducci Giuseppe, id. Forlì, id. 83.
31. Carpi Pietro Luigi, id. Parma, id. 83.
32. Cionimi Giacomo, id. Sassuolo (Modena), id. 80.
33. Cordara Silvio, id. Bologna, id. 80.
34. Orefici Giuseppe, id. Brescia, id. 80.
35. Picaro Pietro Paolo, id. Pontecchio (Rovigo), id. 80.
36. Racconi Natali Pio, id. Ascoli Piceno, id. 80.
37. Bedetti Rienzo, id. Milano, id. 78.
38. Frignoni Giuseppe, id. Busseto (Parma), id. 78.
39. Rognani Zeno, id. Sassuolo (Modena), id. 78.

40. Balbi Luigi, id. Serravalle Scrivia (Alessandria), id. 76.
41. Chiozzi Antonio, id Ferrara, id. 76.
42. Sora Mariano, id. Torre S. Marco (Pesaro), id. 76.
43. Dognini Stefano, Brandico (Brescia), id. 75.
44. Piccinini Artemio, id. Offida (Ascoli Piceno), id. 75.
45. Rolandi Luigi, id. Frescarolo (Pavia), id. 73.
46. Cassa Pietro, id. Brescia, id. 71.
47. Lucini Gerolamo Cesare, id, Arona (Novara), id. 71.
48. Cardini Fontana Ugo, id. Padova, id. 70.
49. Consigli Ettore, id. Rovigo, id. 70.
50. Robiati Giuseppe, id. Lodi (Milano), id. 70.

ARCHITETTI.

51. *Gualandi Ing. Giuseppe, id. Bologna, id. 93.
52. *Setti Ing. Fulgenzio Catullo, id. Modena, id. 97.

* Gli allievi controsegnati da un asterisco ottennero la libera scelta del tema (art. 11 del regolamento interno).

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 gennaio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3¦4 coperto	—	0 6	— 6 7
Domodossola	coperto	—	1 5	— 3 0
Milano	1¦2 coperto	—	1 8	— 3 5
Verona	sereno	—	4 0	— 3 2
Venezia	sereno	mosso	2 0	— 2 9
Torino	coperto	—	— 0 1	— 3 0
Alessandria	3¦4 coperto	—	0 8	— 2 7
Parma	coperto	—	0 5	— 3 1
Modena	coperto	—	0 9	— 4 3
Genova	1¦4 coperto	mosso	5 4	— 1 0
Forlì	coperto	—	1 4	— 1 2
Pesaro	coperto	agitato	4 3	0 8
Porto Maurizio	coperto	mosso	8 1	2 8
Firenze	coperto	—	5 1	0 5
Urbino	coperto	—	1 4	— 4 8
Ancona	nevica	agitato	4 6	1 0
Livorno	coperto	legg. mosso	7 0	0 5
Perugia	coperto	—	4 7	— 3 0
Camerino	nevica	—	2 1	— 5 0
Chieti	nevica	—	6 4	— 6 0
Aquila	coperto	—	3 1	— 1 7
Roma	coperto	—	11 1	2 9
Agnone	nevica	—	5 4	— 2 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	legg. mosso	9 7	4 5
Napoli	piovoso	calmo	10 9	8 2
Potenza	coperto	—	6 0	3 1
Lecce	coperto	—	12 0	8 0
Cosenza	piovoso	—	11 2	3 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	14 5	4 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 8	11 8
Palermo	coperto	legg. mosso	16 7	9 1
Catania	1¦2 coperto	calmo	16 4	5 7
Caltanissetta	coperto	—	9 4	6 6
Siracusa	3¦4 coperto	calmo	16 4	10 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 749.6
Umidità relativa a mezzodì. 70
Vento a mezzodì . . . . . Nord moderato.
Cielo. . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado { Massimo 5°,0. Minimo 2°,9.
Pioggia in 24 ore: mm. 6.2.

Li 12 gennaio 1893.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche, alquanto bassa intorno alla Russia centrale e sul medio Tirreno. Valentia 773; Zurigo 762; Roma 750; Mosca 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia superiore, disceso due mill. a Cagliari; nevicate quà e là copiose sull'Italia superiore, pioggie; venti freschi a forti del primo quadrante sull'alta Italia, di ponente nel Tirreno; temperatura notabilmente diminuita al Nord e Centro.

Stamane: cielo nevoso nelle Marche e negli Abruzzi, generalmente coperto altrove; venti freschi settentrionali sul continente; barometro a 757 al Nord, a 754 all'estremo Sud, depresso a 750 mill. nel medio Tirreno.

Mare mosso o agitato lungo la costa dell'alto Adriatico, mosso lungo la costa ligure e tirrenica.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti settentrionali, pioggie o nevicate; mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 12. — Nella prima seduta della Commissione militare, il cancelliere conte di Caprivi, discusse la situazione politica generale, le relazioni della Germania colla Francia, colla Russia e colla Danimarca e l'amicizia esistente fra la Francia e la Russia, e disse che inimicizie non esistono nè tra Monarchi, nè fra Governi. Soggiunse che tra la Francia e la Russia esiste probabilmente un accordo militare.

L'attacco principale, in caso di guerra, sarebbe diretto probabilmente contro la Germania, come la più forte delle potenze alleate. In tal caso, la Germania dovrebbe prendere l'offensiva, ciò che esige superiorità di forze.

Le potenze che compongono la triplice alleanza sono inferiori, per numero di soldati, alla Francia e alla Russia ed i mezzi attuali non bastano più di fronte alle forze degli antagonisti.

La discussione fu aggiornata a sabato.

BERLINO, 12. — Il cancelliere, conte di Caprivi, dichiarò pure, in seno alla Commissione militare del Reichstag, che, se vi fosse attualmente in Francia un uomo eminente, egli potrebbe stabilirvi la dittatura.

La Russia potrebbe nutrire stima per la Francia anche sotto il regime di una dittatura durevole, degna e capace di stringere una alleanza.

Per noi, soggiunse il cancelliere, la Repubblica ci è sempre la più gradita forma di Governo in Francia, perchè è la più pacifica.

Per la Russia, la strada di Costantinopoli non passa più per Vienna, ma bensì per la porta di Brandeburgo.

Dobbiamo quindi mantenere l'Austria Ungheria nella sua piena posizione di grande potenza

Il cancelliere concluse che è vivamente a desiderarsi, ma non è sicuro, il rinnovamento della triplice alleanza. In Italia, le opinioni in proposito sono varie e le simpatie per la triplice alleanza vi possono diminuire.

In caso di guerra, l'Italia, stante l'estensione delle sue coste avrebbe bisogno del concorso della flotta inglese contro la flotta francese.

Perciò il principe di Bismarck fece ogni sforzo per riavvicinare l'Inghilterra e l'Italia.

Ma l'Italia avendo già, in caso di guerra, abbastanza da fare per sè stessa, non potrebbe fare tanto per la Germania, quanto l'Austria-Ungheria.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 gennaio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0|0 1.a grida		— —	93,85 93,90		— — 1	
	—	—	RENDITA 5 0|0 2.a grida	93,87 1|2 93,90	93 8? 3|4			— — 1	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,20 94,30	— —			— —	
1 ottob 92	—	—	detta 3 0|0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0|0 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0|0		— —			100 80	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0|0		— —			— — 2	
1 ottob. 92	500	500	» 4 0|0 1.a Emissione		— —			435 —	
»	500	500	» 4 0|0 2.a a 8.a Emissione		— —			430 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			460 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			637 — 3	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			525 — 4	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1315 —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —	610 (?2)		— — 5	
»	300	300	» » Generale		— —	310 12 1|2 13 13 1|2	15 16 16 1|2)	— — 6	
1 genn. 90	500	300	» » di Roma		— —			370 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			27 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			400 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			400 —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	436 37 38 46 47 1|2		— — 7	
	500	100	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	748 749 750		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1060		— — 8	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	303 05 05 1|2 10		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	31 82 82 1|2 84 85.		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			135 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	187		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			330 — 9	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	89 92 93 94 95 97 95	91)	— 10	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89		— —			288 11	
luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)		— —			— —	
genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 ottob 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			390 —	
»	250	250	» » 4 0|0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 —
4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 25 — 6) Id. L. 7,50 —
7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Id. L. 7,50 —
10) Id. L. 6,25 — 11) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
4 1/2	Francia	90 giorni		102 32 1/2
	Parigi	Cheques		1 1 05
3	Londra	90 giorni		25 94
	»	60 giorni		
	»	Cheques		25 13
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 28 gennaio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	93 70	Az. Banca Tiberina	27 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» 3 0|0	59 —	» » In. e Com. (an.)	430 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0|0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	208 —
Prest. Rotschild 5 0|0	102 50	» » » n liber.	430 —	» » Caoutchouc	40 —
Ob. città di Roma 4 0|0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	564 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	145 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	840 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	496 —	» » Acqua Marcia	1140 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	355 —	» » Fond. Vita.	230 —
» » Mediterranee	542 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	420 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	183 —	» » » 4 0|0	170 —
» Banca Nazionale	1280 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	970 —	» » Molini e Magaz. Gen.	150 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	334 —	» » Immobiliare	125 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	200 —		